

Il prete

Ha un ruolo importante, ma difficile. Depositario di un messaggio spirituale utile e necessario per ogni tipo di società; eppure è un uomo come tutti gli altri: ricco di doti, ma anche carico di difetti. Persona pubblica, è esposto a svariati commenti, positivi e spesso negativi.

Eppure: se non ci fosse, non sarebbe peggio per tutti? Leggete attentamente il brano che vi propongo.

Chi è il prete?

Per gli assidui alla messa e l'uomo di Dio
per i lontani e un funzionario della religione
per alcuni è un solitario egoista
per altri è l'uomo di tutti e altruista
Alcuni lo benedicono, altri lo maledicono;
tutti pretendono di giudicarlo
Se parla con i ricchi e un capitalista;
se sta con i poveri è un comunista
se ha un volto gioviale e un gaudente,
se è pensoso è un eterno insoddisfatto
Se è bello: "perché non si è sposato?"
Se è brutto: "nessuno l'ha voluto"

Se valle all'osteria e un beone
se sta a casa un fannullone
se va in clergyman è un uomo di mondo
se veste la tonaca e un conservatore
Se è grasso non si lascia mancare niente
se è magro e un avaro sicuramente
Se predica più di dieci minuti, non finisce più
se resta breve: non sa dire proprio niente
Se hai i capelli lunghi è un contestatore
se ha i capelli corti e un sorpassato
Se battezza e sposa tutti, strapazza i sacramenti;
Se è piuttosto esigente: allontana la gente

Se parla e fa visita ai parrocchiani: non è mai in casa;
se sta in chiesa: non si interessa mai a nessuno
Se non organizza delle feste: non si fa mai nulla;
se fa dei lavori in parrocchia: butta via i soldi
Se parla di contemplazione di Dio: è un astratto;
se parla dei problemi pratici: è un materialista
Se ha il Consiglio Pastorale: si lascia menare per il naso;
se non lo ha: è un prete autoritarie clericale.
Se cita il Concilio è un prete troppo moderno,
se parla di catechismo è un prete ancora tridentino
Se è giovane, non hai esperienza;
se è anziano farebbe bene ad andare in pensione

ma poi, se muore ... chi lo sostituirà?

Nella chiesa siamo tutti deboli

Padre celeste!

Qui fuori, nel mondo,
uno è forte, l'altro è debole;
il forte, chissà,
insuperbisce della propria forza;
il debole sospira e, ahimè,
diventa invidioso.

Ma qui, dentro la tua chiesa,
tutti siamo deboli;
qui, al tuo cospetto - Tu sei potente,
tu solo sei forte.

Søren Kierkegaard